

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 52- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 09/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 10/01/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Deboli fenomeni stanno apportando scarse quantità di neve fresca nel settore più settentrionale. La quantità di neve al suolo continua ad essere modesta per il periodo, in generale al di sotto delle medie stagionali, specialmente nelle esposizioni soleggiate; nelle esposizioni al riparo dall'azione solare, le temperature nettamente invernali e la poca neve al suolo favoriscono la crescita di cristalli sfaccettati e brine di profondità. In alta quota gli accumuli eolici si presentano perlopiù di piccola entità e nella maggioranza dei casi poggiano su uno strato a debole coesione formato da cristalli a crescita cinetica, rappresentando di conseguenza un problema qualora vengano attivati.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Nelle prossime ore sono attese ancora nevicate di debole entità. In generale, oltre il limite del bosco, il grado di pericolo valanghe rimarrà MODERATO (Grado 2) per la presenza di accumuli eolici che, seppur di piccola entità, accresceranno con la neve fresca e forte vento. Bisognerà porre particolare attenzione in prossimità di ripidi canalini, conche e bruschi cambi di pendenza dove, in isolati casi, l'innesco potrà avvenire anche con debole sovraccarico (singolo sciatore) e le valanghe potranno raggiungere al più la media grandezza. La poca neve al suolo potrà indurre l'escursionista ad attraversare gli accumuli eolici che potranno rappresentare un'insidia, soprattutto al passaggio tra poca e tanta neve; in caso di valanga il rischio di essere trascinati e urtare rocce è superiore al rischio di seppellimento.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.